

FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (L11-L12)

a.a. 2019/2020

Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture
Moderne

Prof. Aggregato Beatrice Fedi

beatrice.fedi@unich.it

b.fedi@unich.it

PRESENTAZIONE DEL CORSO

DUPLICE OGGETTO DEL CORSO

- Linguistica romanza: studiare le lingue romanze o neolatine in ottica storico - comparativa
- Filologia romanza: come si fa e come si legge l'edizione critica di un testo medievale

LINGUISTICA ROMANZA

- Le lingue romanze hanno una **base genetica comune** che individuiamo nel **latino volgare** (trasmissione **orale**), diverso dal latino classico
- Lo si evince facilmente da **confronti tra lingue diverse** (metodo storico-comparativo)

ALCUNI ESEMPI:

lat. FOLIAM →

it. *foglia*,

fr. *feuille*

sp. *hoja*

port. *folha*

lat. VINEAM →

it. *vigna*

fr. *vigne*

sp. *viña*

port. *vinha*

IN QUESTO CORSO:

Per comprendere le dinamiche dello sviluppo delle lingue romanze dalla base latina prenderemo in considerazione

- il metodo **storico-comparativo**
- descrivendo e cercando di spiegare
 - **corrispondenze** tra il latino e le lingue romanze
 - **differenze** e le **somiglianze** tra le lingue romanze

TUTTO CIO' SIGNIFICA

STUDIARE IL MUTAMENTO LINGUISTICO

- Le lingue si trasformano continuamente
- Ci sono momenti in cui avvengono più cambiamenti (**mutamenti linguistici**)
- Ogni **mutamento linguistico** è delimitabile entro uno **spazio temporale**, non sempre identificabile con certezza

- Il **mutamento linguistico** si attua in una **dimensione** non solo linguistica, ma anche **geografica, storica e sociale**
- Nello studio delle nascenti lingue romanze ci troviamo di fronte a:
 - basso grado di standardizzazione, dunque maggiore **variabilità**, in **sincronia** e in **diacronia**
 - **rapporto fluido** tra **grafia** e **fonetica**

COME SI PRESENTA IL MUTAMENTO LINGUISTICO?

- **mutamenti fonetici** (cambiamento nell'esecuzione dei movimenti articolatori)
- **mutamenti morfosintattici** (conseguenza di quelli fonetici / motivati dall'analogia / risultato della grammaticalizzazione di perifrasi)
- **mutamenti semantico-lessicali** (nuove relazioni tra significanti e significati / introduzione di nuovi elementi lessicali)

STUDIAMO LA STORIA DELLA LINGUA DA DIVERSI PUNTI DI VISTA

- **Storia linguistica interna**
 - **Evoluzione di un sistema linguistico (mutamenti fonetici, morfosintattici, semantico-lessicali)**
 - **Ad es.: lo sviluppo della flessione nominale dal latino alle lingue romanze (riduzione o perdita dei casi, riduzioni delle classi dei sostantivi da 5 a 3)**



- **Storia linguistica esterna**

- **Incontro di diversi sistemi linguistici nello spazio geografico e sociale**
- **Ad es.: in che modo il castigliano nel corso dei secoli si è imposto sulle varietà vicine ed è diventato il modello dello spagnolo**

QUALCHE ESEMPIO

it. sp. port. *campo*, fr. *champ*

- mutamento fonetico: [k] è [ʃ] in fr.
- mutamento fonetico: -o assente in fr.

it. *bocca*, fr. *bouche*, sp. port. *boca*

- mutamento fonetico: [k] è [ʃ] in fr.
- mutamento fonetico: -a è -e in fr. (oggi [ə])
- mutamento morfosintattico: ad -a it., sp. port. corrisponde -e in fr., **morfemi** per il **femm. sing.**

it. *dormito*, fr. *dormi*, sp. port. *dormido*

- mutamento fonetico: [t] è [ð] in sp.
- mutamenti fonetici: [t] ed -o sono assenti in fr.
- mutamento morfosintattico: **morfemi** per il part. passato *-ito -i, -ido*

- Sulla base della **comparazione** delle differenze e della somiglianze tra le LLRR possiamo ipotizzare un'**origine comune latina**

- *campus*
- *bucca*
- *dormitus*

VEDREMO CHE:

- I **mutamenti linguistici** non si sviluppano in **maniera caotica** ma **regolare**
- Il **mutamento fonetico** si può esprimere con una **legge fonetica**
- Ogni **mutamento fonetico** può portare ad un **cambiamento fonologico**

LINGUA O DIALETTO?

- Nella fase storica di cui ci occupiamo (tarda latinità-medioevo) **la distinzione non è pregnante**
- Meglio parlare genericamente di **varietà**
- Con il passare del tempo una o più **varietà** si affermano sulle altre e acquisiscono **caratteri più stabili** attraverso
 - grammatica normativa
 - criteri ortografici omogenei

FILOLOGIA: CHE COSA SIGNIFICA?

- Dal greco *philos* + *logia*, che si può rendere genericamente «amore per la conoscenza»
- **Scopo:**
 - reperire i testi che la tradizione ci ha conservato
 - rendere fruibile al lettore moderno un'opera antica
 - garantire l'attendibilità di ciò che si legge

LA FILOLOGIA ROMANZA IN ITALIA

- Ha tradizionalmente per **oggetto testi medievali**, sia letterari sia di carattere pratico
- I **testi medievali** ci sono pervenuti in
 - copie **manoscritte** o dei primi secoli della **stampa**
 - con **discrepanze** anche notevoli **da copia a copia**
 - talora **prive di dati essenziali** come **datazione e attribuzione**

- La **filologia si occupa** dunque:
 - della **ricostruzione di un testo** che si avvicini il più possibile alla volontà dell'autore
 - dell'**attribuzione** delle opere anonime
 - della **datazione** dei testi, ove non sia nota
 - dello **studio della lingua** in cui i testi sono scritti
 - della **localizzazione di un'opera** (dove è stata scritta/copiata)
 - della sua **ricezione**

IN ALTRE PAROLE: *CHE COSA FA IL FILOLOGO?*

- **Studia i testimoni di un'opera e la lingua in cui è stata scritta, la colloca, se necessario, nel tempo e nello spazio, ne identifica la tipologia e l'autore.**
- **Fornisce un'edizione critica:** un testo affidabile e fruibile per il lettore moderno
- **Attua un percorso euristico a tutto campo** (linguistico, letterario, storico, culturale, antropologico...) sulla base di un **metodo**

NECESSITÀ DI UN METODO FILOLOGICO

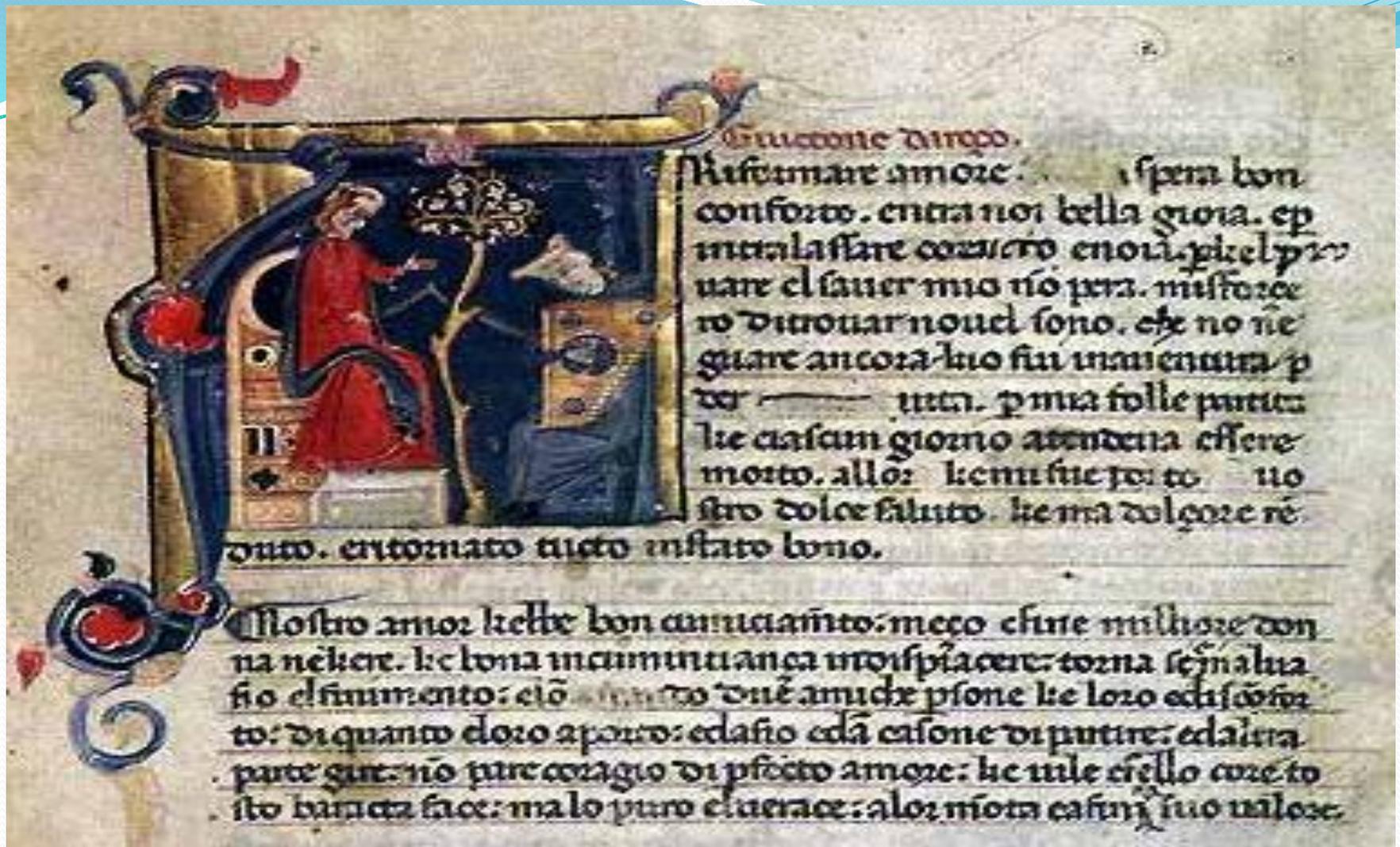
- Un'opera può essere tramandata da uno a più testimoni, manoscritti o a stampa
- Il filologo deve sapere decifrare la scrittura antica (**paleografia**), ricostruire la storia del codice (**codicologia**)
- Se un testo è tramandato da più **testimoni** questi vanno **confrontati tra di loro** per stabilire quale sia l'**assetto originale più probabile**, correggendo errori e congetturando soluzioni ai problemi interpretativi
- Se un testo è trasmesso da **un solo testimone**, si formulano, nei limiti del possibile, **ipotesi ricostruttive**

UN ESEMPIO

- Guittone d'Arezzo, *A renformare amore e fede e spera*
 - testo tramandato da più testimoni
 - che cosa succede se proviamo a leggerne solo uno?
 - il testo può apparire errato o incompleto

Guittone d'Arezzo, *A renformare amore*
TESTIMONI MANOSCRITTI

- Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. latino 3793
- Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Redi 9
- Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Banco rari 217 (già Palatino 418)
- Firenze, Biblioteca Riccardiana, 2533



A Rifermare amore [.....] spera bon|conforto. entra noi bella gioia. e
 p(er)|intralassare co[....]cto enoia p(e)lrelp(ro)|uare el saver mio no(n) pera. mi
 sforce|ro ditrouar nouel sono. che no ne guare ancora kio fui inauentura p(er)|der-
 -----uita. p(er)mia folle partita|ke ciascun giorno atendeua essere|morto.

ANALIZZANDO TUTTI I TESTIMONI POSSIAMO PROVARE A
RICOSTRUIRE UN TESTO CRITICO
(IPOTESI BASATA SUL **METODO FILOLOGICO**)

1. A renformare amore e fede e spera
2. e bon conforto entra noi, bella gioia,
3. e per intralassar corrotto e noia,
4. e che 'n trovar lo saver meo non pera,
5. me sforzeraggio a trovar novel sono.
6. Ma non è guaire ancora,
7. ch'eo fui in aventura
8. di perdere e trovare vita
9. per la mia folle partita,
10. ché ciascun giorno attendeva esser morto;

STRUTTURA DEL CORSO

I PARTE : Linguistica (3 CFU)

- Origine e classificazione delle lingue romanze
- Nozioni di fonetica e morfosintassi comparata delle lingue romanze
- Selezione di testi latino-volgari e romanzi con commento linguistico

II PARTE: Filologia (3 CFU)

- Nozioni di critica testuale (il metodo filologico)
- Lettura di testi italo-romanzi in edizione critica

(SOLO PER STUDENTI DELLA L11)

III PARTE: L'edizione critica delle *Rime* di Dante
(2 CFU)

- Tradizione delle *Rime* di Dante Alighieri
- Un caso esemplare: l'edizione De Robertis

PREREQUISITI

- **Elementi di fonetica e fonologia** (v. Diapositive a cura del docente)
 - E' richiesta la conoscenza della **classificazione e della denominazione dei principali fonemi** utilizzati nelle lingue romanze con riferimento all'alfabeto fonetico internazionale (IPA)
 - Tali **competenze** vengono **accertate** nella prova in itinere (o comunque contestualmente alla verifica delle nozioni presentate nella **I Parte del corso**)

NOTA BENE

- Non è necessaria la conoscenza del latino
- Quello che devi sapere del latino te lo insegnerà il docente
- Dovrai studiare solo le caratteristiche della lingua latina utili al confronto con quelle delle lingue che già sai

SU QUALI TESTI STUDIARE?

I PARTE (3 CFU)

- Ch. LEE-S. GALANO, *Introduzione alla linguistica romanza*, Roma, Carocci, 2005
- S. ASPERTI, *Origini romanze*, Roma, Viella 2006: cap. 4. (Le lingue romanze: cronologia, ipotesi e modelli); cap. 6. (Antichi testi romanzi)
- Diapositive a cura del docente

II PARTE (3 CFU)

- P. STOPELLI, *Filologia della letteratura italiana*, Roma, Carocci, 2008: capp. I-II, cap. III §§1-2, cap. IV
- Diapositive a cura del docente
- Materiali a cura del docente

(SOLO PER STUDENTI DELLA L11)

III PARTE (2 CFU)

- DANTE ALIGHIERI, *Rime*, edizione critica a cura di D. DE ROBERTIS, Firenze, Le Lettere, 2002
- DANTE ALIGHIERI, *Rime*, edizione commentata a cura di D. DE ROBERTIS, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2005
- Diapositive e materiali a cura del docente

COME STUDIARE?

- **Bibliografia:** durante il corso il docente specificherà le parti del programma effettivamente svolte rispetto ai testi di riferimento: solo queste parti saranno oggetto dell'esame finale.
- Le **Diapositive** proiettate a lezione sono scaricabili dal sito del Dipartimento dedicato ai materiali didattici. Servono da guida per selezionare nei libri di testo gli argomenti trattati a lezione.
- Ulteriori **materiali didattici per esercitazioni** saranno forniti dal docente durante il corso.

PROVA IN ITINERE DI LINGUISTICA

- ❖ Oggetto della prova sono i contenuti della *I PARTE* del corso
- ❖ La prova in itinere è
 - ❖ **facoltativa**
 - ❖ **valutata in trentesimi**
- ❖ Per il superamento della prova sono predisposte **esercitazioni** a cura del docente.

- 
- ❖ Se la prova **non è superata** la parte relativa del programma **si porta all'orale**.
 - ❖ Anche se il **voto** della prova **non è soddisfacente** lo studente **può rifiutarlo** e **portare all'orale** la parte relativa del programma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- La **VALUTAZIONE FINALE** comporta la **media aritmetica dei voti espressi in trentesimi** per le Parti I e II (L12), la **media ponderata** per la Parte III (L11).
- E' necessario prendere **almeno 18/30 in ognuna delle parti** in cui è suddiviso il programma **per superare l'esame**

ATTIVITA' DIDATTICA

ORARIO LEZIONI ED ESERCITAZIONI:

lunedì	11.00-13.00	a. 22
martedì	9.00-11.00	a. 29
venerdì	9.00-11.00	a. 23

ORARIO DI RICEVIMENTO:

venerdì	11.00-13.00	studio del docente
----------------	--------------------	---------------------------